



Periscopio



[STATISTICHE] Il Cso: +8% le vendite all'estero da gennaio a ottobre 2007

Ortofrutta, in ripresa le esportazioni italiane



[DI ORLANDO FORTUNATO]

Commercializzate più di 3 milioni di tonnellate. In valore l'aumento è del 12%

Da gennaio a ottobre 2007 l'Italia ha esportato 3.037.410 tonnellate di frutta e verdura nel mondo, l'8% in più rispetto allo stesso periodo del 2006. Un chiaro segnale della complessiva ripresa che interessa il comparto.

I dati in valore sono poi ancora più eclatanti se si considera che i 2,5 miliardi di euro dell'esportazione 2007 corrispondono ad un +12% di aumento rispetto al 2006. A questo si aggiunge il fatto che i mercati di sbocco dell'export

italiano sono in fase di ampliamento, a riprova di un adeguamento del sistema produttivo italiano organizzato alla domanda globale.

A livello di produzione l'Italia si conferma Paese leader in Europa per molte specie, con un'offerta complessiva pari a 30,4 milioni di tonnellate di frutta e verdura, ed una Produzione lorda vendibile (Plv) pari a 11,4 miliardi di euro nel 2006 (corrispondono al 29% della Plv agricola).

Per frutta e verdura il made in Italy è quindi in ripresa, e la conferma viene direttamente dal Centro servizi ortofrutticoli (Cso) che ha presentato recentemente a Bologna uno studio sulle tendenze commerciali in atto per l'ortofrutta italiana. Lo studio analizza nello specifico le specie frutticole più importanti a livello

[L'EXPORT TOTALE DI FRUTTA E VERDURA]

	GEN-OTT 2006	GEN-OTT 2007	VAR. % 2007/2006
Quantità (t)	2.802.928	3.037.410	+8
Valore (migliaia di euro)	2.245.549	2.508.229	+12
Prezzo medio (euro/kg)	0,80	0,83	+3
Valori relativi ai primi dieci mesi dell'anno. Elaborazioni Cso su dati Istat.			

nazionale, e con apposite elaborazioni sui dati catastali delle imprese associate in Emilia-Romagna riesce a mettere a fuoco anche proiezioni alla primavera 2010 sull'assetto produttivo e varietale.

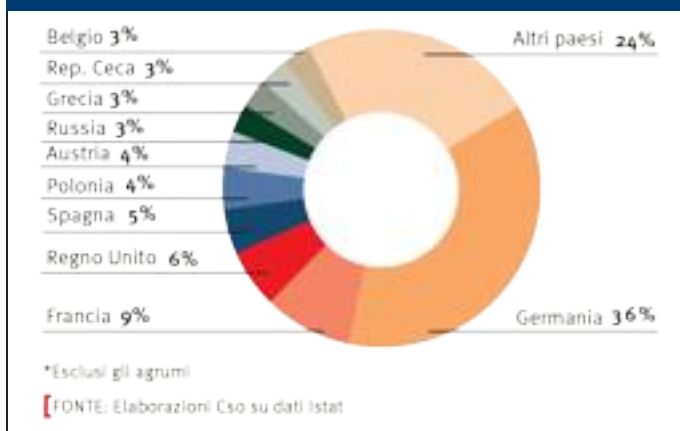
[LA SITUAZIONE PER LE SINGOLE SPECIE]

L'analisi per singola specie evidenzia una situazione di sostanziale stabilità produttiva per le mele in Italia, con un calo dell'offerta di varietà tradizionali ed un incremento importante, soprattutto in Emilia-Romagna, degli inve-

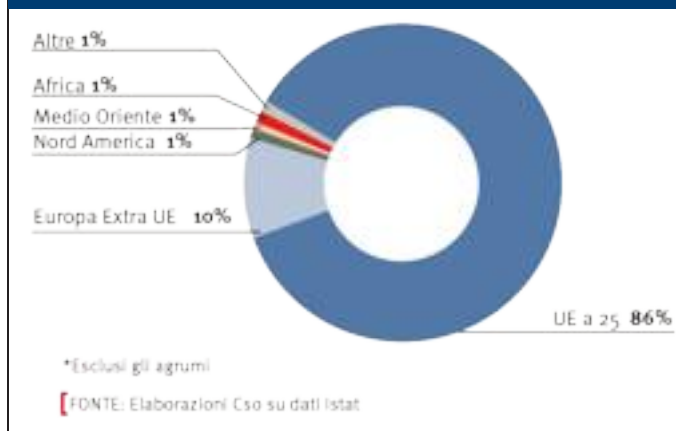
stimenti di varietà come la Fuji, per la quale è previsto un aumento di oltre l'80% della potenzialità produttiva nel prossimo triennio. Per le mele, a fronte di consumi sostanzialmente stabili negli ultimi tre anni, l'export appare in crescita e comunque svincolato dall'offerta.

La situazione di pesche e nettarine evidenzia una maggiore competizione sui mercati internazionali, dovuta ad un ristagno dei consumi in Europa a fronte di un'accresciuta offerta di prodotto. L'export di pesche e nettarine sembra

FRUTTA FRESCA: DESTINAZIONI DELL'EXPORT



E AREE DI DESTINAZIONE*



quindi essere vincolato all'andamento produttivo dell'annata. Le maggiori tensioni di mercato, con ripercussioni sui prezzi alla produzione, si evidenziano nella prima parte della campagna di commercializzazione, in particolare da metà giugno a metà luglio.

In Emilia-Romagna, dal 2000 al 2006, la superficie investita a pesco è calata del 17%. Allo stato attuale gli ettari a pesco ammontano in questa regione a circa 8.000, mentre per le nettarine la superficie

investita è pari a 15.000 ettari. Nel prossimo triennio è prevista una riduzione di investimenti del 7% per pesche e nettarine.

Per le pere l'Italia conferma la posizione di leader produttivo europeo con l'offerta concentrata per il 65% in Emilia Romagna. Dal 2000 al 2007 la superficie investita in questa regione è diminuita del 10%. Nei prossimi anni sono previsti incrementi di investimenti solo per la varietà Abate Fetel, in crescita del 5% nel 2010.

L'EXPORT DI FRUTTA, ESCLUSI AGRUMI

	GEN-OTT 2006	GEN-OTT 2007	VAR. % 2007/2006
Quantità (t)	1.903.632	2.061.125	+8
Valore (migliaia di euro)	1.523.445	1.731.449	+14
Prezzo medio (euro/kg)	0,80	0,84	+5

AGRUMI: LE VENDITE ITALIANE ALL'ESTERO

	GEN-OTT 2006	GEN-OTT 2007	VAR. % 2007/2006
Quantità (t)	154.800	152.641	-1
Valore (migliaia di euro)	81.756	88.187	+8
Prezzo medio (euro/kg)	0,53	0,58	+9

ORTAGGI: LE ESPORTAZIONI ITALIANE

	GEN-OTT 2006	GEN-OTT 2007	VAR. % 2007/2006
Quantità (t)	744.496	823.645	+11
Valore (migliaia di euro)	640.348	688.592	+8
Prezzo medio (euro/kg)	0,86	0,84	-3

Elaborazioni Cso su dati Istat.

Ottime le prospettive per il kiwi, di cui l'Italia è il primo produttore mondiale con un livello di offerta in continua crescita. Il 70% dell'offerta è destinato all'export e l'andamento delle spedizioni risulta fortemente correlato alla produzione dell'annata. I consumi interni di questo prodotto sono in crescita, a differenza delle precedenti specie frutticole. È previsto un lieve aumento delle superfici in Emilia Romagna da qui al 2010 (+2%).

ORA BISOGNA SUPERARE LE BARRIERE FITOSANITARIE

«Un quadro complessivamente positivo per l'ortofrutta italiana, – commenta Renzo Piraccini, consigliere delegato del Cso – soprattutto sul fronte delle esportazioni che sono generalmente in aumento. L'ampliamento dei mercati di sbocco offre spazi sempre maggiori alle nostre produzioni; anche

se sull'oltremare il super euro ci ha un po' frenato rispetto allo scorso anno, la tendenza rimane comunque buona».

I segnali positivi vengono confermati anche da Paolo Bruni, presidente del Cso, che sintetizzando i dati emersi dallo studio afferma: «in un contesto come quello attuale dove la competizione globale vede l'agroalimentare in primo piano nel dibattito sugli scambi commerciali mondiali, appare determinante lo sforzo del nostro sistema produttivo verso l'export in un ventaglio di Paesi sempre più ampio. Sarà molto importante, nell'immediato, lavorare con impegno per favorire l'ingresso dei nostri prodotti di punta in mercati oggi ancora chiusi a causa delle barriere fitosanitarie. In tal senso la positiva collaborazione che il Cso ha avviato con i competenti uffici del Mipaaf spero possa dare presto risultati soddisfacenti».